

SAVONA. LA SCELTA PER LIBERARE LETTI

In Pediatria le dimissioni anticipate ma protette

Dimissioni precoci protette per i neonati nati all'ospedale san Paolo di Savona.

E' il progetto a cui sta lavorando il Dipartimento materno infantile diretto da Eugenio Volpi, con il reparto di Pediatria del primario Alberto Gaiero, il sistema dei consultori, responsabile Marina Astengo, e l'ordine dei pediatri di famiglia di cui è presidente Silvia Zecca. L'obiettivo è potenziare la collaborazione con i consultori e la rete pediatrica territoriale per garantire le dimissioni precoci protette dei piccoli nati al San Paolo, liberando letti, e agevolando in particolare quei genitori del Ponente che, a causa della chiusura del punto nascite di Pie-



La Pediatria del San Paolo

tra Ligure devono venire a Savona.

«Considerato che attualmente c'è un unico punto nascite all'ospedale San Paolo - spiega Alberto Gaiero - è importante avere le dimissioni precoci protette dei piccoli, per non occupare letti in Osteria e fare meno rientri in

ospedale possibile. In questo progetto abbiamo trovato la collaborazione dei consultori e dei pediatri di base per cercare di ottimizzare la presa in carico del bimbo da parte del pediatra di libera scelta, in modo che le famiglie, e in particolare quelle che arrivano dal Ponente abbiano l'assistenza in loco, senza necessità di farle tornare in ospedale».

In questo progetto un altro aspetto di rilievo è quello relativo alle pratiche burocratiche come l'assegnazione del codice fiscale, senza il quale il neonato non può essere preso in carico dalla medicina territoriale. A questo proposito la Pediatria, con la direzione medica, prevede di avviare un colloquio con i Comuni per fare sì che ci sia la massima collaborazione nell'assegnazione del codice fiscale e nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie per la presa in carico del bimbo e la sua assistenza a livello territoriale. E.R. —